

Imre Toth. Una grande voce tra matematica e filosofia

È con **profonda tristezza** che vorrei comunicare che nella giornata di ieri 11 maggio 2010, a Parigi, è venuto a mancare il **Professor Imre Toth**, uno dei **massimi storici della matematica** degli ultimi decenni. Imre Toth era nato il 26 dicembre del 1921 a Satu-Mare, in Romania, da famiglia di origini ebraiche. Ha insegnato a lungo in **Germania, all'Università di Regensburg**, e ha tenuto **numerosi seminari a Napoli, all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici**.

Tra le sue opere tradotte in italiano vorrei ricordare: *Aristotele e i fondamenti assiomatici della geometria. Prolegomeni alla comprensione dei frammenti non-euclidei nel "Corpus Aristotelicum"*, nel loro contesto matematico e filosofico, Milano, Vita e Pensiero, 1997; *Essere ebreo dopo l'olocausto*, Fiesole, Cadmo, 2002; *I paradossi di Zenone nel Parmenide di Platone*, Napoli, Bibliopolis, 2006; *La filosofia e il suo luogo nello spazio della spiritualità occidentale*, Torino, Bollati Boringhieri, 2007.

Teodosio Orlando

* * *

Pur avendolo conosciuto da poco tempo, **mi associo, a nome di tutta la Redazione, al cordoglio di Teo Orlando** per la perdita di un **grande studioso dal tocco così umano e dagli universi così espansi** tra matematica, filosofia ed il grande amore per la letteratura. E dedico a lui un passaggio da un libro che amava molto e che amo anch'io, ***Eureka* (1848), il trattato cosmologico di Edgar Allan Poe**.

Sull'origine dell'Universo

Sia che scegliamo come idea di assoluta Unità come origine di Tutte le Cose, da una considerazione di Semplicità come la più probabile caratteristica dell'originale azione di Dio, - sia che la raggiungiamo attraverso un'ispezione dell'universalità della relazione nel fenomeno gravitazionale; - oppure la traiamo dal risultato della mutua collaborazione realizzata da entrambi i processi; - ancora, se consideriamo la medesima idea in tutta la sua interezza, in inseparabile associazione con un'altra idea - quella della condizione dell'Universo di Stelle come lo percepiamo - ovvero una condizione di immisurabile diffusione nello spazio. Ora una connessione tra queste due idee - unità e diffusione - non può essere stabilita se non attraverso la considerazione di una terza idea - quella dell'irraggiamento. Prendendo come centro l'assoluta Unità, poi l'Universo di Stelle come risultato dell'irraggiamento da quel centro. (*Trad. mia*).

Imre Toth era uno di questi centri di Irraggiamento e lo sarà per sempre. Livia Bidoli

On the origin of the Universe

Whether we reach the idea of absolute Unity as the source of All Things, from a consideration of Simplicity as the most probable characteristic of the original action of God; - whether we arrive at it from an inspection of the universality of relation in the gravitating phenomena; - or whether we attain it as a result of the mutual corroboration afforded by both processes; - still, the idea itself, if entertained at all, is entertained in inseparable connection with another idea - that of the condition of the Universe of Stars as we now perceive it - that is to say, a condition of immeasurable diffusion through space. Now a connection between these two ideas - unity and diffusion - cannot be established unless through the entertainment of a third idea - that of radiation. Absolute Unity being taken as a centre, then the existing Universe of Stars is the result of radiation from that centre.

Imre Toth. Una grande voce tra matematica e filosofia

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/news/imre-toth-grande-voce-tra-matematica-filosofia>